

Fondazione Minoprio ha ospitato lunedì la 79esima assemblea di Confartigianato Imprese Como

Le nuove sfide degli artigiani

VERTEMATE CON MINOPRIO

(nsr) Una analisi a tutto tondo, partita dalla consapevolezza di quello che si è stati e giunta alla prospettiva di quello che si dovrà essere. Perché l'attuale è, parafrasando il titolo, la «Generazione Artigiana - Custodi della tradizione, protagonisti del futuro».

Lunedì, la suggestiva location della Fondazione Minoprio, ha ospitato la 79esima assemblea di Confartigianato Imprese Como. Tanti gli ospiti: dal presidente nazionale **Marco Granelli** a quello lombardo **Eugenio Massetti**, da alcuni amministratori del territorio all'assessore regionale a Università, Ricerca e Innovazione **Alessandro Fermi**, oltre naturalmente a molti artigiani di tutte le età. Una trasversalità senza tempo su cui ha insistito in più passaggi il presidente di Confartigianato Imprese Como **Roberto Galli** che, nella sua relazione, ha ripercorso passato, presente e futuro dell'associazione e, in generale, del mondo artigiano. «Ci sono momenti in cui la tradizione e il progresso si stringono la mano, questo è uno di quei momenti, godiamocelo - ha esordito - Siamo qui non solo per onorare ciò che siamo stati, ma per designare insieme chi vogliamo diventare. "Generazione Artigiana - Custodi della tradizione, protagonisti del futuro" non è uno slogan: è una chiamata all'identità, un manifesto operativo che parla della necessità di tenere vivi i mestieri e i saperi di ieri, ma anche del coraggio di farli evolvere, innovare, proiettare nel futuro».

Il presidente Galli non ha minimamente ridimensionato le difficoltà del momento, senza che queste diventino però un alibi. «Viviamo tempi di profondi cambiamenti: economici, sociali, geopolitici. Mentre il mondo discute di guerre commerciali e tensioni geopolitiche, noi siamo qui a parlare di generazioni, di trasmissione di saperi, di futuro. Noi siamo convinti che l'artigianato sia una risorsa strategica in un mondo instabile. Le nostre imprese affrontano ogni giorno nuove sfide. Il nostro compito? Leggere la realtà, offrire visione, costruire strumenti. Il 34esimo Report Confartigianato è eloquente: il 10% del nostro export va verso aree di crisi e oltre il 40% dell'energia importata proviene da quei contesti. Ma non ci scoraggiamo. La nostra risposta è nella qualità, nella flessibilità, nella capacità artigiana di adattarsi e innovare. Quando il consumo di massa rallenta, l'artigianato emerge come rifugio di autenticità. Non produciamo solo oggetti: offriamo storie, esperienze, relazioni. E proprio in questo intreccio tra crisi e creatività nascono nuove opportunità. Nel primo trimestre 2025 la

Tanti i temi toccati dal presidente Galli: «Insieme costruiremo un futuro migliore»



Il presidente di Confartigianato Imprese Como **Roberto Galli**, sotto la platea con in prima fila il presidente nazionale **Marco Granelli**, quello lombardo **Eugenio Massetti** e l'assessore regionale **Alessandro Fermi**

fartigianato sa ancora essere una guida e un punto di riferimento. In un'epoca di inverno demografico, l'artigianato ci ricorda la primavera. L'Italia è prima in Europa per occupati nelle micro e piccole imprese manifatturiere. Non siamo piccoli per caso, ma per scelta: radicati, agili, connessi ai territori. Le nostre imprese sono presidi di comunità. L'artigianato è resiliente anche perché è vicino al territorio, perché parla la lingua dei luoghi».

Altro tema attualissimo quello dei dazi, con gli ultimi spauracchi prospettati dal presidente Usa **Donald Trump**. «Un aumento del 10% potrebbe costarci un -6,5% nell'export. Ma noi non ci fermeremo. Se ci imporranno un dazio, diventeremo migliori. Le sfide non ci spaventano: ci forgianno. Siamo fatti della stessa stoffa con cui si cucivano le prime botteghe: quella della tenacia e del coraggio. I più recenti dati ISTAT ci dicono che a maggio 2025 gli occupati in Italia hanno raggiunto i 24,3 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il tasso di disoccupazione giovanile è salito al 21,6%, con un calo di occupati tra i 15 e i 24 anni. A trainare la crescita occupazionale sono soprattutto gli over 50. Serve una nuova alleanza generazionale. Il 2024 per Como si è chiuso con una crescita limitata ma positiva. Il numero complessivo delle imprese è aumentato del +0,4% a livello provinciale. Le imprese giovanili sono l'8,3% del totale (con un +1,5%), quelle femminili il 20,2%, le imprese guidate da stranieri quasi l'11,7%. Ma perdiamo 4.000 posti di lavoro, il 55% delle assunzioni è considerato difficile. Eppure, economicamente l'artigianato tiene: +1,2% nella produzione, +0,3% nel fatturato, +0,4% nell'occupazione. L'export resiste grazie a mercati storici: Germania, Francia, Svizzera, Stati Uniti. E nuovi scenari si aprono con il Nord Africa e l'Asia emergente. Il nodo chiave è generazionale: solo il 4,8% dei titolari ha meno di 30 anni.

sibilità, nella capacità artigiana di adattarsi e innovare. Quando il consumo di massa rallenta, l'artigianato emerge come rifugio di autenticità. Non produciamo solo oggetti: offriamo storie, esperienze, relazioni. E proprio in questo intreccio tra crisi e creatività nascono nuove opportunità. Nel primo trimestre 2025 la

spesa delle famiglie cresce solo dello 0,6%, le vendite calano dell'1,2%. Ma cresce la domanda di prodotti autentici, sostenibili, personalizzati. In una sola parola, l'artigianato».

Inevitabile il passaggio sul tema caldo dei costi energetici. «Le imprese italiane pagano l'energia elettrica il 28%

in più rispetto alla media UE. Ma proprio questa difficoltà ci ha resi più efficienti. Le nostre botteghe fanno economia circolare già da prima che diventasse un bisogno. Con la nostra Comunità Energetica Rinnovabile, trasformiamo la necessità in strategia. Sono molte le imprese che hanno già aderito, segnale che Con-

Oltre il 25% ne ha più di 60. In quattro anni abbiamo perso 2.700 imprenditori artigiani. Serve una visione, servono strumenti. Serve, soprattutto, una narrazione nuova. L'artigianato non è la scelta di chi resta indietro, ma di chi guarda avanti e lontano».

Quindi risulta inevitabile fissare un piano d'azione. «Le nostre priorità devono essere due: intercettare i giovani, raccontando l'artigianato come scelta qualificante e moderna e accompagnare le imprese nella transizione generazionale, digitale e sostenibile. E lo faremo con percorsi di orientamento nelle scuole, con le visite nelle imprese, con la formazione professionalizzante di categoria, con la promozione dell'artigianato. Lo faremo anche con risorse nostre: con il progetto Start Giovani lavoriamo per l'avvicinamento delle nuove leve di imprenditori, facilitando l'accesso al mondo imprenditoriale artigiano. Confartigianato Como è una comunità viva, determinata, visionaria. "Generazione Artigiana" è la nostra visione. Mentre altri automatizzano, noi personalizziamo. Mentre altri delocalizzano, noi radichiamo. Mentre altri replicano, noi inventiamo. Papa Francesco ci ha ricordato che "Le macchine replicano, le persone inventano". E i giovani sognano ciò che ancora non esiste, nuovi prodotti, nuovi servizi, immaginano imprese che rispondono ai bisogni di domani. Se coinvolti nel modo giusto, vedono nell'artigianato una chiave per aprire il futuro, non un ritorno al passato».

Infine due appelli diretti. «Il primo al presidente nazionale **Marco Granelli**. Sosteniamo insieme un piano nazionale per la nuova generazione artigiana: semplificazione fiscale, credito agevolato, incentivi alla formazione e al subentro. Il secondo al presidente regionale: rafforziamo strumenti lombardi, ITS e scuole tecniche per i mestieri artigiani, bandi a sportello con punteggi premianti per le imprese artigiane, progetti scuola-impresa per trasmettere i saperi ai giovani, sostegno alle start-up artigiane. Con le mani, la mente, il cuore e l'esperienza, costruiamo ogni giorno un futuro in cui l'artigianato sia vivo. Forte. Necessario. Siamo custodi della tradizione e vogliamo essere architetti del domani. Siamo la Generazione Artigiana. Insieme, costruiamo un futuro migliore».

Per i nostri lettori 48 pagine di divertimento e relax: giochi e rompicapo per tutti i gusti e le età

Enigmistica smart in regalo con il giornale

CANTÙ (ces) È arrivata l'estate ed è tempo di vacanza e svago. Per divertirsi e tenere allenata la mente, sabato 19 luglio il Giornale di Cantù regala ai suoi lettori «Enigmistica smart»: 48 pagine di cruciverba, sudoku, anagrammi, puzzle e rompicapo, tanti giochi per tutti i gusti e anche per i più piccoli.

Da anni il nostro gruppo editoriale Netweek realizza un magazine pieno di giochi, con una grafica accattivante e un comodo formato. Un grande classico e intramontabile passatempo per combattere lo stress, per staccarsi un po' da smartphone e social, con il più tradizionale e analogico modo per divertirsi senza spegnere il cervello, solo con carta e matita.

Il Giornale di Cantù vuole accompagnare i suoi affezionati lettori anche in vacanza: per trascorrere il tempo durante un viaggio in treno o in aereo, oppure sdraiati sotto un ombrellone al mare, su un prato in montagna o a bordo piscina. Ma ci si può rilassare anche restando a casa, una bella occasione per concedersi alcuni momenti di distrazione da stress e routine quotidiani e tenere sempre ben allenata la mente. Inoltre, si può giocare in santa pace da soli o in compagnia, può essere un modo diverso per divertirsi e sfidarsi tra amici e familiari.

Rompicapo, indovinelli e giochi di parole hanno una lunga storia e affondano le proprie origini nel passato:

si trovano indovinelli già nella Bibbia e nell'antica Roma si usavano giochi di parole e palindromi, nel Rinascimento gli enigmi erano un passatempo diffuso nelle corti e nel 1538 venne pubblicata la prima raccolta di giochi in italiano.

Non arrabbiatevi e disperate se non riuscite a risolvere un gioco, nessun problema: l'obiettivo è rilassarsi, quindi fatevi aiutare e comunque nelle ultime pagine troverete tutte le soluzioni. Ma non vale sbirciare prima...

Quindi, auguriamo a tutti i lettori una buona estate e nonostante il caldo speriamo di poter donare - con questo regalo - spensieratezza e «refrigerio» alla vostra mente. Ovunque sarete.

La copertina di Enigmistica smart, il magazine pieno di giochi che i lettori troveranno allegato alla prossima edizione del Giornale di Cantù

